



Istituto Nazionale di
GEOFISICA
VULCANOLOGIA

Piazza Roma, 2
95123 – Catania (CT)
Tel. 095.7165800
Fax. 095 435801

Sezione di Catania

COMUNICATO DEL 14/05/2008
AGGIORNAMENTO ALLE ORE 11.30
(tempi espressi in ora locale)

Sismicità e deformazioni del suolo

In relazione allo sciame sismico che ha avuto inizio il 13 Maggio alle ore 10:40 (LT) questo ha fatto registrare circa 230 scosse sino alle 17:00 circa, la più forte delle quali di $M_L=3.9$ alle ore 12:07. Nella giornata di ieri questi terremoti sono stati localizzati tra la Valle del Leone e la parte apicale del Rift di Nord Est, ad eccezione di alcuni verificatisi alcuni km più a Nord. Le profondità dei terremoti varia tra 1.5 Km al di sotto del livello del mare sino a circa 1.5 km s.l.m., con una tendenza alla superficializzazione verso nord. Una chiara migrazione dei fuochi dalla Valle del Leone verso nord si è avuta a partire dalle ore 11:30 circa, evidenziando un chiaro tentativo di intrusione verso il Rift di Nord Est. La maggior parte dei terremoti (ca. 150) è stato registrato sino alle ore 12:00. Nelle ore successive il numero dei terremoti è sensibilmente diminuito e l'ultima scossa di maggiore energia dello sciame è stata registrata alle 15.55 ($M_L=3.1$). Successivamente è stata registrata 1 scossa isolata alle ore 23:28 ($M_L=3.3$) nella zona di Mt. Nero e giorno 14 Maggio alle ore 00:21 ($M_L=2.1$) ne è stata registrata un'altra localizzata a ca. 2 Km a Nord di Mt. Calanna.

Lo sciame di ieri è stato accompagnato da un graduale e forte aumento del tremore vulcanico a partire dalle 10:50. Le sua massima ampiezza è stata raggiunta alle ore 12:00 circa per poi diminuire bruscamente sino alle 13:00. Dalle 13:00 in poi si invece registrata una graduale diminuzione sino alle ore 04:00 circa di oggi 14 Maggio ed una stabilizzazione su valori inferiori, ma pur sempre medio-alti superiori a quelli pre-eruttivi, nelle ore successive. Le localizzazioni del tremore hanno evidenziato sin dalle prime ore dell'inizio dell'attività sismica e eruttiva una migrazione e *clusterizzazione* del centroide delle sorgenti al di sotto del sistema di fratture da cui si ha l'effusione lavica e l'attività stromboliana e di fontane (vedere precedenti rapporti di ieri). Allo stato attuale dal punto di vista sismico la situazione appare stabilizzarsi, a meno dell'attività di tremore vulcanico le cui localizzazioni appaiono stabili e legate all'attività eruttiva in corso.

Per quanto riguarda le deformazioni del suolo, dopo le marcate variazioni deformative, che sono state registrate nella mattina di ieri dalle reti permanenti GPS e clinometrica e che hanno accompagnato il processo intrusivo lungo la parte sommitale del rift di NE raggiungendo un massimo nel pomeriggio di ieri 13 Maggio, dalla serata di ieri e per tutta la giornata di oggi non si sono registrate variazioni significative

Attività sommitale e colate



Istituto Nazionale di
**GEOFISICA e
VULCANOLOGIA**

Piazza Roma, 2
95123 – Catania (CT)
Tel. 095.7165800
Fax. 095 435801

Sezione di Catania

Nella mattinata di oggi sono stati effettuati due sorvoli con l'elicottero messo a disposizione dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Permane un'attività effusiva la cui colata lavica, che fuoriesce dalla porzione inferiore della fessura eruttiva formatasi alla base del cratere di SE tra quota 2900 e 2700 m in direzione circa est (vedere precedenti rapporti di ieri 13 Maggio), si riversa in Valle del Bove con un primo fronte, attualmente poco alimentato, che ha raggiunto quota di ca. 1200 m in direzione di M.te Fontana. Un secondo fronte attualmente più attivo si attesta a quota di ca. 1450 m.

Al momento sono in corso diversi sopralluoghi (area sommitale versante sud, area sommitale settore NE, rift NE) per il controllo e monitoraggio delle fessure effusive e della colata.

Ulteriori significative evoluzioni saranno prontamente comunicate.